Da mercoledì prossimo le squadre italiane cominciano l'avventura in Coppa Campioni, Coppa Coppe e Coppa UEFA

# PARTONO IN SEI: QUANTE RESTERANNO PER STRADA?

Esordio casalingo non difficile ma insidioso per i campioni d'Italia di Gigi Radice

## Jeppson ammonisce il Toro: «Il Malmoe non ha paura»

Possibili i recuperi di Claudio Sala e Zaccarelli, i granata contano di poter schierare la formazione-tipo (escluso Santin, squalificato)

DALLA REDAZIONE

TORINO, 12 settembre

*Sono bastati tre gol scaraventati nella rete del povero Foggia e una «doppietta» di Garritano per garantire che i due «gemelli» hanno poco da scherzare se intendono essere considerati titolari in servizio effettivo. E così tutte le critiche che erano cadute addosso ai campioni d'Italia per l'infelice trasferta nel sud sono pressoche dimenticate.*

*Restiamo sempre dell'avviso che in queste prime settimane fischi, critiche ed elogi stiano in parte sprecati, però ci pare lecito rilevare che in questo inizio di stagione il Torino denuncia le stesse caratteristiche dello scorso annoforte in casa e discreto fuori.*

*Nella «prima» ad Ivrea (squadra di serie «D») il Torino è stato in svantaggio per circa un'ora, in Irlanda in due partite ha messo a segno un gol e gli irlandesi conoscono tutti in quali condizioni siano. Sono arrivati i romeni e il Torino ha segnato tre gol, poi nel Sud, a Taranto e a Lecce, un pareggio ed una sconfitta. Tornato a casa ha battuto il Foggia tre a zero.*

*Mercoledì sera per il Torino sarà l'esordio della Coppa dei Campioni. Al tempo del «grande Torino» quella «coppa» doveva ancora essere inventata per cui tocca a Gigi Radice il brindisi augurale. La partita d'andata è in casa e se è vero che all'ombra della «Torre Maratona» il Torino sa mimetizzare i suoi difetti, il sorteggio ha concesso ai campioni d'Italia altri quindici giorni di tempo prima del «retour - match» a Malmoe.*

*I campioni di Svezia non sono dei draghi e ce lo conferma lo stesso Jeppson (ricordate «mister cento milioni»?), diventato dirigente industriale e dall'1 ottobre, a Milano, nel centro commerciale svedese, ma è gente che corre e non fa una piega quando incassa un gol perchè per loro perdere non è un problema. «La loro forza in confronto agli italiani — diceva Jeppson — sta proprio nel fatto che loro non hanno paura di perdere e quando si scende in campo con quello stato d'animo si rischia di vincere».*

Gigi Radice

*Radice l'ha già visionato un paio di volte questo Malmoe e la considera una buona squadra. Proprio nati ieri non sono se hanno battuto a casa loro il Milan, il Magdeburgo, il Bayern, e a Monaco i tedeschi hanno superato il turno di misura (2-0).*

*I torinesi non vedranno al «Comunale» il nazionale Tapper (centrocampista) operato ad un piede e Thomas Sjoberg, centravanti, squalificato dall'UEFA e ancora l'allenatore inglese del Malmoe, Robert Houghton, deve decidere (o anche lui la pretatica?) la sostituzione.*

*Se tutto fila liscio Gigi Radice avrà la possibilità di presentare al suo pubblico la formazione-tipo, visti i possibili recuperi di Claudio Sala e Zaccarelli (il recupero di quest'ultimo supererebbe ogni più rosea aspettativa). Qualcuno trova da ridire su Danova e qualcun altro su Mozzini, ma Santin è squalificato e quindi anche questa discussione, se non è oziosa, è quanto meno prematura*

**Nello Paci**

Il Napoli alla volta della Norvegia

## Maccheroni e pomodori per battere il Bodoe

L'esordio in Coppa Coppe non s'annuncia proibitivo

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 12 settembre

Il Napoli, dopo la vittoria di sabato a Perugia per 1-0 (gol del ritrovato Savoldi) e ora in viaggio verso la Norvegia dove mercoledì prossimo disputerà contro il Bodoe Glimt la partita valida per il primo turno della Coppa delle coppe. La formazione norvegese milita senza infamia nè gloria nel campionato del suo Paese e per gli uomini di Pesaola la partita non dovrebbe risultare proibitiva.

Il tecnico partenopeo, reso euforico per la vittoria di Perugia, promette ai tifosi un risultato positivo e assicura che il Napoli a Bodoe non farà catenaccio.

«E' ora di finirla — ha detto — con la storia del catenacci. In Norvegia come in Italia, non baseremo il nostro gioco esclusivamente sulla difesa ad oltranza. Affermare di voler adottare tattiche prudenziali — ha aggiunto — non significa voler far catenaccio. Il Napoli giocherà coperto in difesa, è vero, ma è altrettanto vero che non rinuncerà ad attaccare».

Velatamente preoccupato è invece apparso il medico sociale, dottor Emilio Acampora.

«Non penso tanto al clima — ha esordito — perchè Rivellino, che ci ha preceduto nella nostra spedizione... artica, ci ha assicurato che troveremo una temperatura sopportabile. Ciò che mi preoccupa è il viaggio con le relative numerose tappe che dovremo fare. Per evitare stress ai giocatori, avevamo previsto un volo «charter» che avrebbe dovuto portarci direttamente in Norvegia. Purtroppo, per motivi organizzativi, la compagnia aerea non è stata più disponibile e ora siamo costretti ad affrontare un viaggio certamente non comodo. Indubbiamente — ha aggiunto — c'è il rischio che la fatica possa influire negativamente sulle gambe dei giocatori».

Il dottor Acampora ha anche fatto accenno ad alcuni problemi di natura alimentare sorti in vista della trasferta oltre frontiera. Riportiamo qui di seguito le sue preoccupazioni gastronomiche. «Ci risulta — ha spiegato — che in Norvegia di buono ci sono soprattutto le bistecche e i merluzzi. Noi siamo abituati ad un diverso tipo di alimentazione. Ne ho parlato con il presidente ed alla fine abbiamo deciso di far partire con noi Maresca, il cuoco del college azzurro il quale ha anche provveduto a portare scorte di maccheroni, pomodori, formaggi e tutto quanto altro necessita all'alimentazione dei nostri giocatori».

Come abbiamo detto l'ambiente sembra essere tornato sereno. Le nubi che si erano addensate sulla squadra durante la settimana scorsa sembrano ora essersi diradate. La vittoria di Perugia, anche se la squadra non ha brillato, è servita a riportare una certa fiducia nei giocatori e nel tecnico.

**Marino Marquandt**

## Borg torna per la «Davis» '77

STOCOLMA, 12 settembre

La federazione svedese di tennis ha annunciato che Bjorn Borg conta di giocare nella squadra nazionale di Coppa Davis per il 1977.

I negoziati conclusivi si terranno in novembre. Borg, che oggi affronta nella finale degli open americani Jimmy Connors, non ha giocato questa estate in Coppa Davis per un malessere.

È SCATTATA IERI LA LUNGA «MARATONA» DI SERIE C

Battuto un Empoli in formazione provvisoria (1-0)

## *La Reggiana «sorride» dopo l'addio alla B*

E' di Neri, su rigore, il gol del ritorno alla vittoria degli emiliani

MARCATORE: Neri su rigore al 37' del p.t.

REGGIANA: Piccoli; Gattaroli, Podestà; Savian, Stefanello, Bernardis; Passalacqua, Monari, Boggian (dal 22' del s.t. Testoni), Neri, Frutti. (N. 12 Brighi, n. 14 Vitale).

EMPOLI: Testa; Lundi, Casarotti; Guerini, Mariani, Bernini; Capotti, Ceccato (dall'inizio della ripresa Gerlini), Donati, Farinelli, Beccati. (N. 12 Mori n. 13 Visentin).

ARBITRO: Milan da Treviso.

NOTE: circa 6.000 spettatori, incasso 9.766.000 lire. Ammoniti Stefanello e Donati. Doloroso incidente a Bernini, scontratosi nel finale del match con Passalacqua (sospetta frattura tibia perone).

DALL'INVIATO

REGGIO EMILIA, 12 settembre

La Reggiana riassapora il gusto della vittoria. Non le capitava da un'eternità: dal marzo scorso a spese del Genoa, se non andiamo errati; e negli ultimi tempi la squadra aveva camminato in modo poco confortante. Evviva, allora! Il triste commiato dalla serie B, la tresca Coppa Italia semiprofessionistica affrontata per racimolare due pareggi senza reti e per beccare due sconfitte sempre con zero goal attivi, le amarezze sommatesi alle delusioni tutto sembrerebbe alle spalle. Attenzione, però! E' severamente vietato illudersi, ed anche la sacrosanta, provvidenziale ma striminzita vittoria «di rigore» a spese di un Empoli che probabilmente coltiva minori ambizioni, e lì a sottolineare che per aver successo duraturo in serie C occorre masticare con realismo la pagnotta dell'umiltà, giocare con raziocinio ragionare, spendere energie senza cedimenti dal primo all'ultimo minuto.

Oggi, invece, dopo aver tenuto fra le mani abbastanza saldamente il bandolo della matassa per un'ora e un quarto, la Reggiana si è quasi afflosciata in prossimità del traguardo, esponendosi a un paio di grosse minacce sventate con pezzi di bravura dal suo guardiano Piccoli. Una flessione contingente? Può darsi, tanto più che la stessa formazione mandata in campo da Caciagli aveva il sapore della provvisorietà: in difesa, dove ricuperando D'Angiulli per schierarlo nel ruolo di libero sarà possibile togliere Bernardis, piazzandolo a centro campo quale prezioso punto di riferimento per l'intera squadra; provvisorietà, poi, in prima linea.

Il lento ed inconsistente Boggian non può essere nemmeno una soluzione di ripiego, almeno per quel che s'è visto quest'oggi, e Frutti è troppo leggero, lascia tracce troppo epidermiche per aspettarsi che risolva i problemi, che colmi le lacune offensive già esistenti ed approfondite con la recente «rinuncia» di Serato. Anche così, comunque, la squadra emiliana ha stretto lungamente d'assedio la pattuglia empolese, magari bersagliandola raramente con autentici pericoli, tuttavia costringendola a difendersi con gagliardia perfino eccessiva. Le prossime domeniche diranno meglio quale «differenza» effettiva esiste nella realtà, cioè al di là dei programmi, fra emiliani ed empolesi. Oggi la «differenza» s'è vista: controlli sufficientemente mirati, s'intende a favore della squadra di casa, ma la verifica è stata trovata un quadro adeguato.

La Reggiana è andata all'attacco subito, discreta, insistente, qualche bim bum bam fine a se stesso e giusto per confermare la sterilità offensiva, lavoro apprezzabile da parte di Neri e Bernardis impegno di Savian e Passalacqua mentre dalla loro parte si facevano notare Donati, Caporri e lo sfortunato Berni, ma le emozioni restavano ostinatamente lontane dall'inizio.

A 37' la «stoffa destra» spunta in area di rigore di Casarotti alle spalle di Passalacqua probabile accentuazione e cadrà de capitano granata, rigore accordato da un Milan non sempre felice nelle valutazioni. Finta e tiro di Neri. Testa da una parte e palla dall'altra, in fondo alla rete Chiesa.

Ci s'aspettava la reazione dei toscani, invece prima del riposo era ancora la Reggiana a sfiorare il bersaglio con Frutti e Passalacqua cui si opponeva acrobaticamente Testa, ed era di nuovo la squadra granata a controllare con sufficiente tranquillità nella prima mezz'ora della ripresa, da rammentare esclusivamente per due insidiose conclusioni di Passalacqua e per un fortunoso salvataggio di Testa sulla linea bianca su tiro di Frutti. Da non dimenticare invece — da parte della Reggiana! — l'ultimo quarto d'ora: due pericoli annullati dal bravo Piccoli, ma sempre due pericoli ammoniti.

**Giordano Marzola**

### Risultati

GIRONE A: Cloda Sottomarina-Alessandria 1-0; Udinese-Bolzano 3-2; Mantova-Treviso 2-1; Padova-Seregno 0-0; Piacenza-Pergocrema 1-0; Pro Patria-Biellese 0-0; Pro Vercelli Cremonese 0-0; Lecco-78, Angelo Lodigiano 2-0; Triestina-Juniorcasale 1-1; Venezia-Albese 1-1.

GIRONE B: Ancona-Pistoiese 2-0, Giulianova-Arezzo 3-1; Grosseto-Livorno 1-1; Lucchese-Parma 1-1; Massese-Lanciano Alma Juv. 1-1; Olbia-Viterbese 2-2; Teramo-Pisa 1-0; Reggiana-Empoli 1-0; Riccione-Sangiovannese 1-1; Spezia-Siena 0-0.

GIRONE C: Barletta-Reggina 2-0; Benevento-Salernitana 1-0; Siracusa-Brindisi 2-0; Bari-Crotone 3-2; Matera-Marsala 2-0; Messina-Campobasso 2-0, Nocerina-Cosenza 1-0, Pro Vasto-Turris 2-1; Sorrento-Acarno 2-0; Trapani-Paganese 0-0.

### Domenica prossima

GIRONE «A»: Albese-Padova; Biellese-Pergocrema; Clodiasottomarina-Sant'Angelo Lodigiano; Cremonese-Bolzano; Juniorcasale-Mantova; Lecco-Alessandria; Piacenza-Venezia; Pro Patria-Udinese; Seregno-Pro Vercelli; Treviso-Triestina.

GIRONE «B»: Arezzo-Grosseto; Empoli-Pisa; Fano Alma Juve-Anconitana; Livorno-Riccione; Lucchese-Olbia; Pistoiese-Spezia; Sangiovannese-Lucchese; Siena - Giulianova; Teramo - Massese; Viterbese - Reggiana.

GIRONE «C»: Alcamo-Nocerina; Bari-Pro Vasto; Barletta-Siracusa; Benevento-Sorrento; Cosenza-Matera; Marsala-Campobasso; Paganese-Brindisi; Reggina-Trapani; Salernitana-Crotone; Turris-Messina.

1-1 coll'ambizioso Juniorcasale

## Esordio ok per la Triestina

Al gol di Zanini replica verso la fine Buscaglia

MARCATORI: Zanini (T) al 6' p.t.; Buscaglia (C) al 31'.

TRIESTINA: Ianza; Lucchetta, Berti; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Zanini, Peressin, Trainì, Dri.

JUNIORCASALE: Carraro; Girardini, Riva; Legani, Falt, Zanella; Motta, Filippi, Buscaglia, Scarletti, Marocchino.

ARBITRO: Mondoni di Milano.

NOTE: terreno erboso in ottime condizioni; giornata calda di sole, ottomila spettatori circa. Ammoniti Falt al 25' p.t. e Lucchetta al 30' p.t., al 42' p.t. la Triestina sostituisce Peressin n. 9 infortunato con Goffi, al 10' s.t. Juniorcasale sostituisce il n. 3 Riva con Palladio. Angoli 8 a 6 per il Casale

### SERVIZIO

TRIESTE, 12 settembre

Trombe, tamburi, bandiere spiegate e gran tifo salutano l'ingresso in campo della Triestina per la prima partita di campionato in serie C dopo due anni di purgatorio nella quarta serie. La squadra che ha mantenuto l'intelaiatura dello scorso anno presenta molti giovani esordienti nel campionato di serie C; obiettivo dunque un campionato tranquillo di transizione. Dopo le formalità d'uso (fiori in gradinata e tribuna, applausi per tutti) si incomincia.

Prima avversaria è lo Juniorcasale, una compagine che non nasconde le sue ambizioni di squadra di rango ed intende rinverdire la passata gloriosa tradizione. L'inizio è guardingo per le due squadre. Al 5' primo tiro di Traini che sfiora il palo. Al 6' un invito corto della difesa dello Juniorcasale intercetta Zanini, controlla e segna con un perfetto pallonetto nell'angolo alto alla sinistra del portiere.

Triestina 1, Juniorcasale 0. Il tifo è alle stelle, campanacci e cori. Pronta reazione del Casale che frutta solo tre corner. Gioco alterno, veloce, preciso. Al 25' fallo su Andreis al limite dell'area. Polititi passa a Zanini, pronto il tiro ma il portiere para. Sul finale del tempo pressione del Casale che cerca di forzare alla ricerca del pareggio.

Nella ripresa parte al gran galoppo la Triestina, fuga di Andreis sulla destra, cross e tiro al volo di Goffi ma è alto. Il Casale, nonostante il grande impegno, non sembra in grado di modificare il risultato. Al 30' ancora la Triestina è vicina al gol con Goffi che di testa da terra corregge un cross di Polititi. Invece un minuto dopo il Casale inaspettatamente passa: fuga di Filippi, uno dei migliori in campo, allungo a Buscaglia che toglie il tempo ai difensori insaccando in mezza rovesciata. Le ultime battute della partita registrano un crescente nervosismo mentre la stanchezza comincia a farsi sentire.

Forcing finale della Triestina e si chiude con l'1-1 che premia entrambe le squadre. Una Triestina tenace e volitiva, pero ancora troppo inge nua in difesa e non del tutto registrata al centrocampo Goffi, Dri, Andreis e Zanini i migliori. Il Casale ha confermato le caratteristiche di squadra robusta, ostica, per mente intimorita, con buone individualità in Filippi, Marocchino, Legnani.

**m. g.**

Gli amaranto erano partiti molto bene, ma...

## Rimonta e 1-1 del Grosseto col Livorno

Per quanto ridotti in dieci uomini e sotto di una rete, i padroni di casa sono riusciti a spegnere le ambizioni degli ospiti

MARCATORI: Graziani (L) al 13', nella ripresa Gavino (G) al 25'.

GROSSETO: Negrisolo; Gavino, Cacitti; Chinellato, Brezzi, Carlet; Oddo, Bergamo, Di Prospero (Borghi dal 35' s.t.), Ciacci, Marchetti. A disposizione Machetti, Giardi.

LIVORNO: Fabris; Martin, Azzali; Poletto, Albano, Mayer; Ciardelli, Carella, Martelli, De Bono (Bertocco dal 35' s.t.), Graziani. A disposizione Mazzanti, Mondello

ARBITRO: Longhi di Roma.

*NOTE: espulso Marchetti al 42' del p.t. Ammoniti Bergamo, Mayer, Albano e Borghi*

DAL CORRISPONDENTE

GROSSETO, 12 settembre

*Il Livorno ha subito il primo impatto con la realtà del campionato riuscendo soltanto a pareggiare a Grosseto, dopo aver addirittura rischiato la sconfitta*

*Eppure la gara s'era messa subito piuttosto bene per gli amaranto di Mazzetti che dopo tredici minuti erano andati in vantaggio. Ancor meglio sembravano profilarsi poi le cose quando al 42' del p.t. il Grosseto rimaneva in dieci per l'espulsione dell'ala sinistra Marchetti. Contro un avversario in svantaggio di un goal ed in inferiorità numerica, il Livorno non è stato tuttavia capace di condurre in porto quel successo che avrebbe, in un certo senso, legittimato le sue ambizioni di vittoria finale del campionato.*

*Troppo lenta la manovra di centrocampo del Livorno, dove mancava un concreto apporto di Martelli eleganteneltocco ma scarsamente utile all'economia del gioco. Ferma to poi in attacco, Carella da un ottimo Cacitti, l'unica pericolosa per il Livorno risultava Graziani*

*Il carattere è stata l'arma principale con la quale il Grosseto, specie da quand'è stato ridotto in dieci uomini per una decisione affrettata dell'arbitro Longhi che ha espulso Marchetti, ha cercato di controbilanciare un risultato al momento sfavorevole*

*Graziani ha realizzato il goal del Livorno al 13' deviando in rete di testa un calcio di punizione di De Bono per fallo sullo stesso Graziani*

*Va vicino al pareggio il Grosseto al 25' con Marchetti sul quale Fabris compie uno strepitoso intervento in angolo*

*Nella ripresa, all'8' Bergamo, sbilanciato, tocca debolmente su palla smorzata da Di Prospero che aveva ricevuto da Garino. Para Fabris*

*Al 25' il goal del pareggio del Grosseto. Fallo su Di Prospero: la palla viaggia da Oddo a Brezzi e da questi a Chinellato che smarca sulla destra Gavino. Questa volta il tocco del terzino destro è vincente, e per il Grosseto significa il meritato pareggio*

**Paolo Ziviani**

Di misura sul fragile Treviso

## Passa il Mantova (2-1) ma senza convincere

MARCATORI: al 40' p.t. Picotti (M); al 1' s.t. Rombolotto (T) e al 21' Jacovone (M).

MANTOVA: Carmelutti; Lolli, Merlo; Mazzanti, Moretti, Lizzari; Quadrelli, Innocentin, Jacovone, Picotti, Mongitore. (12. Lucetti, 13. Gandenzi, 14. Baglini).

TREVISO: Gregoretti; Cusinato, Tesser; Fasinato, Zavarese, Fellet; De Bernardi, Battistel, Scheda, Colusso, Rombolotto. (12. Da Ros, 13. Tecce, 14. Speggiorin).

ARBITRO: Tani di Livorno.

SERVIZIO

MANTOVA, 12 settembre

Vittoria stentata e per niente limpida del Mantova contro una squadra di volonterosi e bravi ragazzi dagli schemi approssimativi e dai palleggi oratoriani. Quindici calci d'angolo a favore e il gol decisivo di Jacovone segnato in netta posizione di fuori gioco sono gli unici elementi positivi che i padroni di casa possono esprimere come consuntivo di una partita apparentemente facile per tutto il primo tempo e viceversa abbastanza insufficiente nel complesso.

Gli uomini di Bonafin avranno di che soffrire quando incontreranno avversari meno sprovveduti dei trevigiani, perchè appena gli ospiti hanno tentato di rimontare lo svantaggio, gli sbandamenti della difesa e l'insufficienza del centrocampo si sono manifestati in tutta la loro realtà. E' vero che ne, primi minuti della gara Jacovone e Quadrelli hanno mancato un paio di occasioni, ma è altrettanto vero che nel finale Carmeluti è stato ripetutamente graziato dalla fragilità delle punte avversarie.

I gol. Al 40' del primo tempo Picotti, smarcato da Jacovone, insacca da pochi passi. Al 4' della ripresa, fuga improvvisa di Scheda, cross e colpo di testa imparabile di Rombolotto. 21' calcio d'angolo battuto da Quadrelli, testa di Innocentin a Jacovone al di là dei terzini e gol.

**Giorgio Frascati**

### Parlov vince e pensa a Traversaro

ZAGABRIA, 12 settembre

Il pugile mediomassimo jugoslavo Mate Parlov, campione d'Europa, ha battuto lo statunitense Al Bolden, per fuori combattimento alla nona ripresa, nel corso di un match non valevole per la corona, svoltosi ieri notte a Zagabria.

Parlov, che il 15 ottobre prossimo affronterà a Milano l'italiano Traversaro in un combattimento valevole per il titolo europeo, è parso in buone condizioni di forma ed ha potuto disporre del l'avversario a suo piacimento.

### Morto il padre di Walter Villa

BOLOGNA, 12 settembre

Ugo Villa, padre del campione mondiale di motociclismo Walter, è morto oggi nell'ospedale Santa Orsola di Bologna, dove era stato ricoverato nei giorni scorsi per che affetto da gravi disturbi cardiaci.

Al momento della morte, a suo capezzale erano i figli Walter e Francesco, anch'egli già più volte campione italiano di motociclismo ed attualmente costruttore.

I funerali avverranno domani, mercoledì, a Castelnuovo Rangone nel Modenese, paese d'origine dei Villa.

Juventus, Milan, Inter e Cesena nella stessa competizione

# UEFA: tre decadute e una matricola

### A Manchester Juve senza Boninsegna

TORINO, 12 settembre

(n. p.) Trapattoni voleva vederli ancora una volta quelli del Manchester, ma da Linate, giovedì, l'aereo partiva con due ore di ritardo e così addio Manchester-Bristol City, sicchè il «Trap» dovrà accontentarsi di ciò che ha già potuto «spiare» Martedì mattina la carovana parte alla volta dell'Inghilterra e mercoledì, per la Juventus, inizia l'ennesima avventura internazionale. Al massimo, finora, la Juventus è andata in finale e contro il Leeds è riuscita a perdere la «Coppa» senza perdere una gara. Quella volta contarono i gol in trasferta e a Belgrado, contro l'Ajax di Cruyff, nella finale più importante del suo «biglietto da visita», la Juventus perse per uno stregato gol di Rep.

I problemi del «Trap» riguardano per questa trasferta essenzialmente la sostituzione di Boninsegna, squalificato dall'UEFA per una giornata. Le soluzioni non sono tante: o Gori gioca al posto di Boninsegna o Marchetti infoltisce il centrocampo e Betega fa la punta da solo. Pensando alla partita amichevole di San Siro contro il Milan, rimarrebbe ben poco da sperare, tanto è stata mediocre la prestazione della Juventus. Ma in questi tornei internazionali conta molto l'esperienza e la Juventus in questi anni ne ha acquistata parecchia.

Senza essere dei «draghi», quelli del Manchester a casa loro sanno esprimersi... all'inglese e finora la Juventus di «grandi» ha incontrato solo i campioni d'Europa cecoslovacchi e il Milan, ma si trattava di brutte copie degli originali.

### «Milan-zona» all'impatto di Bucarest

MILANO, 12 settembre

(a. z.) Trasferta impegnativa quella del Milan in occasione del primo turno di Coppa UEFA. Domani, infatti, i rossoneri voleranno a Bucarest in vista dell'incontro di mercoledì con la Dinamo.

La «zona» di Marchioro ha suscitato non poche polemiche: un moduio, a detta di molti, che ficcherebbe liscio come l'olio se il tecnico di Affori avesse a disposizione giocatori più versatili e in grado di «chiudere» bene ogni suggerimento proveniente dalle retrovie. Il reparto difensivo sembra aver assimilato bene la lezione di Marchioro, mentre l'attacco fino a questo momento non ha mai risposto adeguatamente alle aspettative del tecnico rossonero. Tutto funziona benino fino al limite dell'area avversaria, poi il meccanismo si inceppa. Calloni non riesce a inserirsi bene nel fraseggio corto e Braglia sbaglia troppo.

Spetta quindi alla Dinamo di Bucarest, una squadra dalla ricca tradizione e in fase ascendente, tastare il polso alla compagine milanese e valutare quanto valgono realmente gli schemi attuati dal Milan.

I rossoneri rischiano parecchio in questa prima uscita di Coppa UEFA e dovranno cercare di limitare al minimo i danni che potrebbero derivare dall'incontro di andata che andrà in scena nel «catino» dello Stadio 23 Agosto di Bucarest. La partita di ritorno, poi, potrebbe riequilibrare le sorti del confronto.

● **VOLO A VELA** — Il primo trofeo internazionale di volo a vela «S. Pedrini» inizia oggi presso l'aeroporto civile di Rieti organizzato dall'Aeroclub volovelistico centrale.

### Inter sul velluto con l'Honved?

MILANO, 12 settembre

(a. z.) Il primo impegno di Coppa UEFA e alle porte e mercoledì sera a San Siro l'Inter di Chiappella incontrerà la compagine ungherese dell'Honved squadra ricca di tradizione ma che da un po' di tempo a questa parte non può permettersi il lusso di aspirare a grandi cose. Mazzola e compagni non dovrebbero faticare più di tanto per mettere al sicuro il risultato già nella partita di andata.

Nelle uscite di Coppa Italia sinora effettuate, l'Inter è apparsa notevolmente migliorata rispetto allo scorso anno, gli uomini ci sono e il modulo di gioco scelto dal *trainer* nerazzurro sembra essere quello giusto.

Ogni partita fa storia a sè anche perchè nelle varie occasioni che abbiamo potuto visionare la compagine milanese, non tutti gli uomini migliori sono stati impiegati: vuoi contro il Palermo a Milano, vuoi contro i biancorossi di Varese dove Mazzola, ad esempio, rimase negli spogliatoi per il riacutizzarsi di una distorsione al collo del piede destro patita a Firenze.

Chiappella ha fatto un buon lavoro, è riuscito a recuperare Libera e Oriali, a istruire a dovere Merlo e Anastasi, che ha rotto il ghiaccio siglando contro il Varese un bel gol. I neo acquisti, però, hanno bisogno ancora di una messa a punto, poi il «baffo», là davanti, farà il resto.

Per quanto concerne il reparto difensivo c'è da aggiungere che partita dopo partita Bini e Fedele stanno marciando bene: l'esperienza di Facchetti, infine, non ha certo bisogno d'essere elogiata ancora una volta.

### A Magdeburgo un Cesena «abbottonato»

CESENA, 12 settembre

(r b.) - Euforia nel clan cesenate in vista della prossima trasferta a Magdeburgo valevole per il primo turno della Coppa UEFA. Questa impegnativa gara, che porterà i romagnoli per la prima volta all'estero, rappresenta la concretizzazione di un sogno lungamente accarezzato sin dal primo anno di serie A.

Nonostante la eliminazione del Cesena in Coppa Italia, molti sono i tifosi che hanno prenotato il posto in aereo in occasione della trasferta in terra tedesca. Lo stesso presidente commendator Manuzzi, oltre a seguire distintamente, con sicura gara con l'odierno detentore, in fatto storico, una tappa importante nella vita dell'Associazione calcio Cesena SpA. Per valicando le difficoltà che presenterà la partita, essendo il Magdeburgo squadra svelta, che gioca assai bene, aggredendo l'avversario di turno quanto a relazione di Renato Ulivieri inviato anzitempo in Germania a visionare i prossimi avversari del Cesena), sarà il campo a sanzionare il vincitore. Il Cesena, quindi, non lascerà nulla al caso e cercherà di uscire imbattuto dallo scontro.

L'allenatore Corsini, vista la indisponibilità di De Ponti dimesso ieri dall'ospedale perchè affetto da bronchite, e valutato per una questione squisitamente tecnica il suo sostituto naturale, Bonci, non adatto al tipo particolare di partita, farà scendere in campo mercoledì la seguente formazione annunciata da tempo. Boranga; Ceccarelli, Lombardi; Beatrice, Oddi, Cera; Bittolo, Frustalupi, Rognoni, Pepe, Mariani.

Molti i centrocampisti inseriti per arginare le folate avversarie, ma in grado di non lasciare troppo isolato Mariani, unica vera punta della formazione cesenate.

serie C

## *A: tonfo dell'Alessandria B: un Teramo sorprendente C: comincia male il Brindisi*

*Per le sessanta squadre della serie C come al solito divise in tre gironi il campionato è cominciato ieri. Come sempre succede le prime giornate del torneo non possono fornire, in nessun caso, serie indicazioni circa l'esito cui approderà la lotta nei singoli gironi tuttavia anche le prime mosse hanno il loro peso*

★

*Nel girone delle squadre settentrionali Udinese e Piacenza godono di grande considerazione con Lecco, Cremonese e Seregno. Sul campo, nella giornata inaugurale, Udinese e Piacenza hanno confermato di meritare tanto credito. I friulani hanno vinto a Bolzano e i piacentini a Crema contro la Pergocrema. In trasferta hanno però vinto anche il Clodiasottomarina ad Alessandria e il Lecco a Sant'Angelo Lodigiano. Sul campo del Padova il Seregno e a Vercelli la Cremonese hanno raccolto un pareggio e pari sono finite anche Pro Patria Biellese, Triestina-Juniorcasale e Venezia Albese, tant'è che l'unica vittoria casalinga l'ha ottenuta il Mantova*

★

*Nel girone B il risultato più sorprendente l'ha ottenuto il Teramo vittorioso a Pisa per uno a zero. Vincendo sul proprio campo, si sono assicurate i due punti anche l'Anconitana a spese della Pistoiese. Giulianova contro l'Arezzo e la Reggiana con l'Empoli. Su tutti gli altri campi c'è stata la divisione della posta in palio a Grosseto il Livorno ha chiuso per uno a uno confermando il pieno il suo ruolo di squadra di primissimo piano del girone e altrettanto ha fatto il Parma che ha egualmente concluso uno ad uno sul campo della Lucchese. Buono l'esordio della Viterbese che, ad Olbia, ha chiuso due a due, del Siena che ha inchiodato lo Spezia sullo zero a zero e del Fano che ha fatto uno ad uno sul difficile campo della Massese.*

★

*Nel girone C per il Brindisi, aspirante ad un rapido ritorno in serie B, è ricominciata male sul proprio campo ha subito un secco due a zero ad opera del Siracusa, una squadra accreditata di buone possibilità certo confermate in questa occasione. Il Bari, l'altra indiziata di promozione, ha invece vinto in trasferta a spese del Crotone mentre il Benevento che ospitava la Salernitana non ha perso la occasione per guadagnare i due punti*

**Romano Fiorentino**